

### CICLISMO

#### Giuseppe: primo virtuale



Giuseppe Sorrenti Mazzocchi è il vincitore assoluto virtuale della prima «lapinarelo cycling marathon». Vive a Treviso, corre in bici da 7 anni. «Prima schiavo e sono stato in nazionale» spiega il ventitreenne che sta per laurearsi in giurisprudenza.

#### Campioni olimpici in parata



Una collezione di medaglie olimpiche. A metterle in fila si fa buona parte della storia dello sport italiano. In sella c'erano anche Christian Zorzi e Giorgio Di Centa dello sci di fondo, Karen Putzer e Magda Genuin. Immanicabile il «signore degli anelli» Yuri Chechi e «terminator» Antonio Rossi, re della canoa. Tutti «ingaggiati» della scuderia Pinarello come il campione olimpico di Vancouver nello slalom speciale Giuliano Razzoli.

#### Forniti 12 quintali di pasta

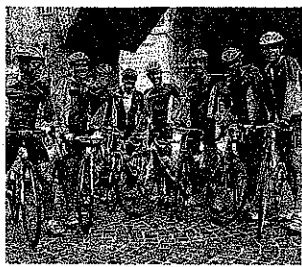


Novità de «lapinarelo» edizione 2010 il primo pasta party in piazza Borsa a cura di Pasta Zara (sponsor del team femminile) e dello chef Celeste Tonon. 12 i quintali di pasta forniti per le penne alla Celeste, gli spirali al basilico e tagliolini e penne al pesto. Per la gourmet orecchiette con verdure trevigiane dell'orto.

#### In sella un attore giapponese



Invasione di «occhi a mandorla». Come l'anno scorso la maraton di Treviso ha richiamati una sessantina di giapponesi, tra i quali Shingo Tsunumi, attore di fiction, accompagnato da fotoreporter che per immortalarlo in bici gli hanno puntato l'obiettivo distesi lungo il porfido di piazza dei Signori.



IL TRIONFO. Il Team Granfondo Pinarello

Trionfo in casa - ciliegina sulla torta - del Team Granfondo Pinarello. Primo nella classifica a squadre, primo sul traguardo di piazza del Grano davanti al negozio di patron Giovanni. Primo assoluto - anche se stavolta solo virtualmente - Giuseppe Sorrenti Mazzocchi, 25 anni, di Treviso, laureando in giurisprudenza.

Club fondato da 14 anni, 250 iscritti. Fausto Pinarello presidente

### L'orgoglio di capitano Azzola «Vittoria voluta a tutti i costi»

sprudenza. «Corro in bici da sette anni - afferma - prima ero nazionale di sci alpino. Devo dire che la bici mi appassiona di più. Adesso che ho tempo ogni anno pedalo per almeno 20 mila chilometri. Spero che la passione resti». Giuseppe corre sul porfido di piazza dei Signori per ritirare il premio della pri-

ma squadra classificata. Lo accompagna Franco Azzola, capitano della formazione presieduta da Fausto Pinarello anch'egli ieri in sella sulla sua «Dogma» con il cambio elettromeccanico in dotazione al Team Sky. Il Team Granfondo è nato 14 anni fa e conta di 250 tesserati; dall'operato al manager. (s.b.)

Partenza unica per 2.500 a causa del maltempo: rinviata al prossimo anno la scalata del Monte Grappa

## Cycling Marathon: trionfa Pinarello

### Il Team Granfondo si aggiudica la prima edizione alla «francese»

La prima «lapinarelo cycling marathon» parla trevigiana e conquista piazza dei Signori. Dal gruppo che ha vinto la classifica a squadre - Granfondo Pinarello - a colui che ha tagliato per primo il traguardo in piazza del Grano davanti a 2.500 partecipanti, Giuseppe Sorrenti Mazzocchi, 25 anni di Treviso. Vincitore virtuale strafelice di aver trionfato sulle strade di casa.

Tutti assieme appassionatamente dopo aver rischiato di non partire a causa del maltempo che ha reso inagibili per ragioni di sicurezza la Presa X del Montello e la salita del Monte Grappa dal versante di Fietta di Paderon. E' toccato ad Andrea Pinarello - manager dell'organizzazione - decidere se partire e tracciare il nuovo percorso escludendo all'andata il Montello. «Ho temuto di dover rinunciare» racconta Andrea Pinarello dalla cabina di regia - alle 4 ero già in piazza dei Signori. Me la sono vista brutta, ma poi il tempo è migliorato e con le forze dell'ordine è stato raggiunto il compromesso per partire. E' stata una scelta difficile, ma non potevamo mettere a rischio l'incolumità dei ciclisti affrontando strade bagnate e parzialmente ostruite dai rami o interi alberi abbattuti dal vento. Il Monte Grappa verrà affrontato l'anno prossimo. Il via è stato dato verso le 9, un paio di ore dopo l'orario della prima partenza

prevista alla «francese», cioè a gruppi. A ruota la pattuglia della «gourme». Niente percorso «dungeo» sulla distanza di 205 chilometri, tutti assieme - dai professionisti ai cicloturisti - a pedalare sul tracciato decisamente più agevole anche per coloro che interpretano la bicicletta come semplice passatempo. Per la prova del fuoco del Monte Grappa con il famigerato strappo del esalto della «francese» - due chilometri al 20 per cento inseriti in una salita di una ventina di chilometri totali - l'appuntamento è rinviato al 2011. Appioppata della pattuglia dei 2.500 (370 donne e 400 stranieri, 100 inglesi e 60 giapponesi) ai nastri di partenza in piazza dei Signori il pilota di Formula Uno Jarno Trulli, gli olimpionici Antonio Rossi e Jury Chechi e una folla pattuglia di sciatori della scuderia Pinarello del calibro di «Zorro» Christian Zorzi, Giorgio Di Centa, Karen Putzer e Magda Genuin. Oltre ai professionisti Filippo Pozzato, Mat-



IL GRUPPO. Il via della Cycling Marathon in piazza dei Signori



PRIMO ASSOLUTO. Giuseppe Sorrenti Mazzocchi

teo Tosatto, Marzio Bruseghin (affiancato dal maestro del cristallo Marco Vanzico), Alessandro Bertuola e Dario Cioni. Per loro una sgambata in famiglia in vista degli impegni che portano verso il mondiale in Australia.

La classifica finale per squadre è stata stilata facendo la somma dei migliori otto tempi di ogni gruppo: trionfo del Team Granfondo Pinarello in 27h13'53" davanti allo Sportissimo, Tv Bike Team, Bandiera Norvegia, Eurovelo, Testi Cicli e Fonzaso. (Sandro Bolognini)

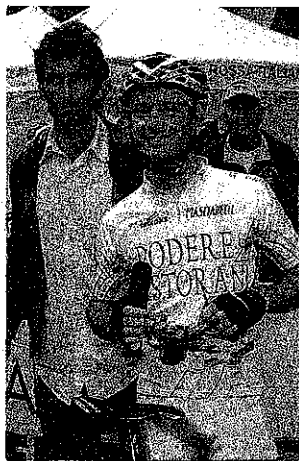
© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Il blitz di Trulli

Pozzato: «Punto al Mondiale»  
E Tosatto diventerà papà

Al nastri di partenza c'era anche un pilota di professione: Jarno Trulli. E' arrivato sabato in città ed ha fatto tappa in piazza Borsa per ritirare il suo numero di partenza: il 20. Numero basso, riservato ai big, come vuole la tradizione della famiglia Pinarello. E puntualmente ieri mattina il pescarese prima guida della Lotus F1 Team, si è presentato in piazza dei Signori. Anche lui si è armato di pazienza ed ha atteso un paio di ore al fresco prima che venisse dato il via alla Cycling Marathon. Indossava una maglia biancorossa. «Oggi vado su due ruote, due le ho lasciate a casa. Sono contento di essere qui a Treviso, il ciclismo è solo passione per me». La camicia della bici se l'è presa da Danilo Di Luca, pescarese come lui. «A volte ci alleniamo assieme. Accade quando ci troviamo contemporaneamente a Pescara - racconta Trulli - preferibilmente di lunedì, quando Danilo fa la passeggiata, altrimenti mi tira il collo». Da



venerdi Jarno - così chiamato da papà Enzo e mamma Franca in onore del campione di motociclismo Saarinen - sarà ad Hockenheim, in Germania, per correre il gran premio a bordo della sua Lotus che quest'anno non va granché. Ma il pilota abruzzese di 36 anni non si arrende e promette battaglia per la prossima stagione.



I BIG. I professionisti al via, a sinistra Jarno Trulli

Cinque i campioni su due ruote. Pippo Pozzato punta dritto al Mondiale: «Ho visto il percorso e mi piace da impazzire». Matteo Tosatto fra due settimane diventerà per la prima volta padre, ma pensa anche a trovare una squadra per la stagione numero 15 da prof: con la Quick Step è in scadenza di contratto. «Ricomincia la stagione dal Gp di Valencia, quindi correrò ad Amburgo e parteciperò alla mia sesta Vuelta di Spagna». L'obiettivo di Tosatto è di conquistare per la settima volta la nazionale per il mondiale in Australia. Marzio Bruseghin torna in sella dopo la caduta al Giro d'Italia, lo farà mercoledì al British Tour per puntare a una maglia azzurra per Melbourne. Alessandro Bertuola sarà nel gruppo assieme al «bravo» sulle strade lombarde. A Treviso anche il toscano d'inghilterra Dario Cioni, del Team Sky, in sella all'avveniristica Dogma-Pinarello con il cambio elettromeccanico. (s.b.)